

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

398^a SEDUTA

MARTEDI' 27 DICEMBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente LUPO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Disegni di legge**

“Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario”. (n. 1278/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	3,6,9,10,11,12
PANEPINTO, <i>relatore</i>	7
RINALDI (Forza Italia).....	7,10,11
LOMBARDO (Partito dei Siciliani - MPA)	8
GRECO GIOVANNI ((Partito dei Siciliani - MPA).....	9
FORMICA (Lista Musumeci verso Forza Italia).....	9
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle).....	11

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017”. (n. 1279/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	3,5,6
VINCIULLO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	3
GRECO GIOVANNI ((Partito dei Siciliani - MPA).....	3
DIPASQUALE (Partito Democratico).....	4
RINALDI (Forza Italia).....	5
MARZIANO, <i>assessore per l'istruzione e la formazione professionale</i>	5
CASCIO SALVATORE (Patto dei Democratici per le riforme - Sicilia Futura).....	6

La seduta è aperta alle ore 20.26

PRESIDENTE. Avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura nella seduta successiva.

Discussione del disegno di legge «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario» (n. 1278/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si passa alla discussione del disegno di legge «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario» (n. 1278/A).

Invito i componenti la I Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Panepinto, per svolgere la relazione.

Siamo in attesa che venga distribuito il testo.

Discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017» (n. 1279/A)

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, alla discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017» (n. 1279/A).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Il testo del disegno di legge è in distribuzione.

Ha facoltà di parlare il presidente della Commissione e relatore, onorevole Vinciullo, per svolgere la relazione.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Commissione ha approvato, credo anche in tempi velocissimi, il disegno di legge che autorizza il Governo all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017.

Mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i componenti della Commissione, sia della maggioranza che dell'opposizione per il contributo importante che hanno voluto dare per potere far sì che questo disegno di legge venisse approvato velocemente, in modo da raggiungere l'obiettivo precipuo che ci siamo posti che è quello di poter stabilizzare finalmente gli oltre 25 mila precari della Regione siciliana senza distinzioni di alcun tipo.

Per quanto attiene alla relazione, mi rimetto al testo. Il disegno di legge si compone di tre articoli più il quarto, quello che fissa l'entrata in vigore della presente legge ed è appunto un testo snello che autorizza il Governo all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione fino al 28 febbraio 2017.

Questo nel rispetto dei nuovi criteri che sono stati fissati dal decreto legislativo 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni che ha, tra le altre cose, comportato una ridefinizione della codificazione dei codici e dei capitoli di bilancio. Per questo motivo, Presidente, rimettendomi al testo, la invito, come è giusto che sia, a velocizzare l'approvazione del disegno di legge, in maniera tale che entro domani si possa arrivare alla definizione di questo testo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo solo per chiedere, a termini di Regolamento, vista l'importanza del testo, di rispettare il tempo per la presentazione degli

emendamenti, e non andare contro il Regolamento. Le chiedo un'attenzione particolare, così da dare modo a tutti i deputati di studiare bene il disegno di legge, dando il termine a norma di Regolamento, cioè le ventiquattro ore.

Non dobbiamo avere premura per cominciare a studiare, perché poi viene penalizzato sempre quello che è il dibattito sul disegno di legge.

DI PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente della Regione intervengo perché l'atto che stiamo votando è un atto importante e veda, siccome ci stiamo assumendo, grazie a questo Governo che ha presentato la proposta, ma devo dire, sostenuto nelle Commissioni sia della maggioranza che dall'opposizione, a cui va dato merito, e qui non ho visto svolgere ruoli particolari di ostruzionismo. Dico questo perché l'ho visto, e non ho motivo di riconoscerlo, chiudiamo una pagina triste e vergognosa di questa Isola.

Parliamo di trentamila precari che non abbiamo assunto noi che siamo arrivati in questa esperienza parlamentare. Ce li siamo trovati! E ce li siamo trovati da parte un po' di tutti coloro che hanno governato, chi dall'opposizione, chi dalla maggioranza, che hanno governato in questa Isola.

Trentamila famiglie che sono state ostaggio del clientelismo più becero e chi parla - io l'ho detto più volte in questa Aula e non sono stato mai smentito - parla da uomo che ha amministrato gli enti locali in Sicilia, e quando si è trovato ad amministrarli la prima cosa che ha fatto, o alla Provincia o al Comune, è stato quello di stabilizzare i precari, perché abbiamo ritenuto una vergogna, questo bacino clientelare che c'era.

Infatti, la provincia di Ragusa, e il comune di Ragusa in particolare, ma tutta la Provincia, inciderà molto poco, Presidente. Lei, forse, Presidente, non sa che la provincia di Ragusa è l'unica che non incide su questo bacino di precari..

CROCETTA, *presidente della Regione*. Anche la città di Gela!

DIPASQUALE. Ma guardi è stata anche, quello per quanto riguarda il Comune di Ragusa, ma la provincia, il Libero Consorzio non ha un precario a carico di questa manovra, e così come la maggior parte dei comuni devo dire.

Guardate che noi non incidiamo, la nostra provincia non inciderà e non incide grazie a una classe politica che ha governato la provincia di Ragusa, cari amici e colleghi. E se permettete questo per me è un motivo di orgoglio, di vanto e sono contento che da parlamentare regionale sto contribuendo con il mio voto e con il mio sostegno anche a chiudere questa pagina vergognosa che ha riguardato tutta la Sicilia.

Per me è un fatto consequenziale. Non è che oggi queste cose le dico solamente perché sono parlamentare regionale e quando ero amministratore invece non le ho portate avanti. No, io ho la soddisfazione di potere intervenire e di dire "io l'avevo fatto da amministratore ed oggi continuo questa opera da semplice parlamentare"

E' ovvio che ho un rammarico, però noi siamo stati Presidenti e, grazie ovviamente a questo Governo, bravi a non lasciare nessuno senza stipendio, a garantire gli stipendi un po' a tutti e, finalmente, ad avviare questo processo di stabilizzazione che riguarda i precari.

Il mio rammarico è che forse in tutto il comparto dei dipendenti della Regione siciliana, diretti e indiretti, sono rimaste all'incirca duecento famiglie - che sono quelle del Consorzio di bonifica di Ragusa - che per responsabilità di nessuno, delle sentenze, del contenzioso, hanno passato il Natale con sei mesi senza stipendio, e si prospetta che trascorreranno così anche la fine dell'anno e gli inizi dell'anno nuovo.

Io so, signor Presidente, che l'assessore Cracolici ha avuto modo di mettersi a disposizione e che, in maniera seria e chiara, ha detto tutto quello che era possibile fare, e quel poco che era possibile fare lui l'ha fatto. Però, io penso che lei, Presidente, può ancora fare un intervento in merito all'avvio di una procedura che autorizzi Ragusa ad utilizzare le risorse del 2017. La prego di valutare questa possibilità e di valutarla proprio in questi giorni, per poter essere soddisfatto in maniera totale.

In questi anni ho visto fare tante cose, in particolare in questo anno, e ringrazio lei e l'assessore: ho visto la provincia di Ragusa evitare il dissesto grazie ad un intervento portato avanti dalla Giunta e votato dal Parlamento; ho visto risolvere il problema del Corfilac; ho visto finanziare le risorse per l'aeroporto di Comiso. Ho visto fatte tante cose. Ho visto i precari delle ASP e vedo quelli degli enti locali, anche che non riguardano la mia provincia. Però, mi creda, mi muore il cuore a pensare che duecento famiglie del mio territorio, non per colpa di una cattiva gestione, ma delle sentenze che purtroppo sono state avanzate, rimangano da sei mesi senza stipendio.

Quindi, signor Presidente, rimetto a lei questo grido di dolore e, se ce ne fosse ancora la possibilità, prima della chiusura dell'anno, di poter intervenire in questo senso.

RINALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo solo per un errore tecnico materiale: all'articolo 1 c'è scritto "la delibera di Giunta n. 423 del 17 dicembre 2017". Non è possibile, c'è un errore da correggere.

PRESIDENTE. Onorevole Rinaldi, evidentemente è il 17 dicembre del 2016. Grazie per la segnalazione.

MARZIANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARZIANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei solo ricordare alla Presidenza che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari aveva stabilito che, in sede di finestra legislativa, si poteva approvare la legge sul sistema di certificazione regionale, senza la cui approvazione non si rispetta una condizionalità *ex ante* e si blocca la spesa del Fondo Sociale Europeo, con tutte le conseguenze del caso.

Alla luce di questa considerazione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari aveva dato al disegno di legge la procedura di urgenza, inserendolo all'ordine del giorno dell'Aula nelle sedute precedenti.

Chiedo, pertanto, visto che questo è un disegno di legge già discusso, sul quale si era conclusa la discussione generale e per il quale si era passati all'approvazione degli articoli, che poi è un solo articolo, di mantenerlo al primo punto all'ordine del giorno della seduta di domani. Altrimenti il rischio è che, approvato il bilancio e la finanziaria, non si approvi il disegno di legge sulla certificazione e non si rispetti la condizionalità *ex ante*, facendo un danno rilevante che la Conferenza dei Capigruppo aveva riconosciuto come tale e pertanto aveva definito una procedura assolutamente accelerata.

Voglio ricordare che questo disegno di legge era stato presentato ed era diventato l'articolo 41 del disegno di legge di assestamento, che poi è stato stralciato. Mi permetto di ricordare perché non terremmo conto di una decisione assunta dalla Conferenza dei Capigruppo, fatta propria dalla Presidenza, tant'è che avevamo iniziato la discussione generale, avevamo votato il passaggio agli articoli, ripeto articolo 1, e su questo disegno di legge sono stati presentati un emendamento e un sub

emendamento che potrebbero migliorare la situazione della graduatoria dell'Avviso 8. Ritengo che non metterlo in approvazione o rischiare di farlo dopo l'approvazione dei provvedimenti finanziari, rischierebbe di non farcelo approvare con le conseguenze che ho già detto, la sospensione *sine die*, fino a quando non verrà approvato il provvedimento del programma del Fondo sociale europeo e il mancato incremento delle risorse per la graduatoria dell'Avviso 8.

PRESIDENTE. L'Assessore richiamava l'urgenza sull'esame del disegno di legge n. 1269. Se il Presidente della Regione è d'accordo, potremmo anticiparlo come punto 3, al punto 4, cioè come primo disegno di legge in discussione, dopo l'esame del documento di programmazione.

CROCETTA, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Se l'Aula non ha nulla in contrario, così resta stabilito per la seduta di domani.

CASCIO SALVATORE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIO SALVATORE. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, desidero intervenire su questa sua comunicazione. Sono dell'avviso esattamente opposto. Per me l'ordine del giorno dovrebbe prevedere prima l'esercizio provvisorio, dopo la legge di stabilità e poi la legge di certificazione.

Se dobbiamo dare una priorità alle problematiche, va fatta in questa maniera. Dopo il DPEF va fatto l'esercizio provvisorio e la legge di stabilità.

Questa è la mia opinione e se è il caso la faccio come proposta da mettere ai voti.

PRESIDENTE. Onorevole Cascio, vorrei comprendere bene, quindi lei non è d'accordo ad anticipare il disegno di legge 1269 al numero 3 dell'ordine del giorno?

CASCIO SALVATORE. No, non sono d'accordo.

PRESIDENTE. Se il Governo insiste nella richiesta, devo mettere in votazione la modifica dell'ordine del giorno. Assessore il disegno di legge n. 1264/A è già stato in discussione dell'Aula, su questo l'Aula potrà anche determinarsi domani, intanto la priorità è l'approvazione dei disegni di legge nn. 1278 e 1279.

Onorevoli colleghi, non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale sul disegno di legge n. 1279/A e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Seguito della discussione del disegno di legge «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario » (1278/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario" (n. 1278/A).

Invito i componenti la I Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Panepinto, per svolgere la relazione.

PANEPINTO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto al testo della relazione sottolineando semplicemente il fatto che, al netto delle polemiche di queste settimane, sul disegno di legge del Governo prima la I Commissione, poi la II Commissione e poi di nuovo la I, portano in Aula un testo che, a mio avviso, avvia per davvero, nella complessità di tutta la materia e di tutte le questioni che sono legate al mondo del precariato, un processo di stabilizzazione e lo fa questa volta senza bisogno del Parlamento nazionale che non ha dato la deroga.

Come ho detto in questi giorni, va riconosciuto al Governo, al Presidente e alla Giunta la forza e la determinazione di portare un testo che è stato limato in ogni sua parte dall'Assessore Baccei e dall'Assessore Lantieri, e si avvia un percorso.

Prima di concludere, pregherei anche il Presidente della Regione di confermare questa mia dichiarazione, una conferma solo di comunicazione, perché nelle settimane scorse abbiamo parlato di precariato e dei lavoratori degli sportelli per i quali la Giunta mi pare il 23 dicembre ha già disposto un'assegnazione delle risorse per far ritornare al lavoro, nelle forme progettuali previste, questi lavoratori. Con la preghiera, Presidente, di ribadire che la Giunta ha già mantenuto gli impegni in ordine agli sportellisti; io non so se sono 1.900 o 1.700, ma su questo non mancherà a lei e alla Giunta essere rigorosi sul numero degli sportellisti.

Io mi dispiaccio che l'onorevole Giovanni Greco abbia voluto richiamarsi in maniera rigorosa al Regolamento delle 24 ore, ma credo che oggi più che mai, su un testo che ha visto il coinvolgimento di tutte e due le Commissioni e con presenze nutrite del Presidente della Regione, dell'Assessore per l'economia, dell'Assessore per autonomie locali e la funzione pubblica e quindi sarebbe opportuno, nell'interesse di questi lavoratori, che ogni tanto utilizziamo per diventare tribuni del popolo in occasione marginale accelerassimo i tempi e andassimo all'approvazione del testo con gli adempimenti che oggi è possibile fare e domani alle 15:00 si andasse velocemente all'approvazione, non perché arriva la festa, ma perché esiste un altro problema ed è la pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale. Per cui, prima chiudiamo, ed invito l'onorevole Greco a non insistere sulle 24 ore, prima viene pubblicato il testo e meglio è per consentire proroghe e rinnovi anche per il personale cosiddetto ASU, per i contrattisti e per la svariata e complessa tipologia di precari che sono in Sicilia.

Quindi, invito tutto il Parlamento, alla luce del fatto che trattasi sostanzialmente di norme che garantiscono comuni e precari, di essere meno fiscali per quanto riguarda la questione delle norme regolamentari e certamente, onorevole Greco, rivederà la sua richiesta delle 24 ore.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la discussione generale sul disegno di legge n. 1278/A.

RINALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, questo disegno di legge ha un titolo errato, perché parla di stabilizzazione ma di stabilizzazione qua non c'è nulla, c'è soltanto il titolo.

Si tratta semplicemente di una proroga dei precari e rispetto anche all'invito fatto dall'onorevole Panepinto di non rispettare i termini, chiaramente non è colpa di questo Parlamento se questo disegno di legge arriva oggi e a quest'ora.

Il 27 dicembre il Governo presenta l'esercizio provvisorio dopo aver comunicato a tutti i giornali, a tutti i media, che avrebbe presentato la finanziaria da approvare entro il 31 dicembre, non tenendo conto dei tempi tecnici che ci vogliono per l'approvazione, non tenendo conto di tutte le esigenze che ci sono nel mondo che non ha tenuto presente, dall'imprenditoria, al terziario, all'agricoltura e oggi chiedono invece di accelerare sui tempi necessari per potere esaminare anche questi pochi articoli che sono stati presentati sia nell'esercizio provvisorio, ma anche in questo disegno di legge

che parla di stabilizzazione. Stabilizzazione che non avverrà, e che questo Governo sa, anche perché c'è una norma che è stata inserita che prevede una riduzione del 15 % del personale nelle provincie che dovranno transitare necessariamente negli Enti locali. Quindi sappiano i sindaci che aspettavano questa norma, che prima di stabilizzare chiunque, dovranno necessariamente effettuare la mobilità del personale delle provincie.

Pertanto, andiamoci piano con questa dichiarazione di stabilizzazione, perché così non è; questo disegno di legge ha bisogno di essere esaminato, i tempi necessari sono quelli richiesti dal regolamento così come richiesto dal collega e che non si venga qui a dare la colpa al Parlamento se il 27 dicembre, alle nove di sera, mi si presenta un disegno di legge e la premura è arrivata immediata come se la colpa fosse di questo Parlamento e non del Governo che lo doveva presentare nei tempi dovuti, così come prevede la legge e invece ora chiede a noi di correre.

Noi dobbiamo avere il tempo di esaminare tutte le norme che sono inserite in questo testo e quindi confermo la richiesta dei tempi necessari.

LOMBARDO. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

LOMBARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo soltanto per confermare la nostra richiesta, quella dell'onorevole Greco, che non è dilatoria né che vuole aggravare la condizione insostenibile con la quale questo Governo si è presentato oggi in quest'Aula e con la quale sta cercando di far approvare sia l'esercizio provvisorio che questa legge che salva certamente la continuità lavorativa delle migliaia di lavoratori dei Comuni. Poi, sul merito di questo disegno di legge ci sarà molto da dire, chi oggi ne declama le virtù spero che fra qualche anno come magari già gli è successo non ne declamerà o non ne denuncerà le mancanze, salvo poi d'altra posizione dire che lui non c'era in questa fase politica.

Però, signor Presidente, penso davvero che sia necessario in ogni caso garantire il rispetto del Regolamento, e questo lo dico anche perché accolgo con favore quanto affermato dall'onorevole Panepinto in merito all'importanza di questo disegno di legge; ma è il Regolamento che richiede determinati tempi, non è certamente né l'onorevole Greco, né il sottoscritto, perché il punto è che il Regolamento garantisce che vi sia la rappresentanza e che si dia la possibilità anche ai Gruppi di opposizione di potere approfondire e comprendere meglio soprattutto quei provvedimenti che discernono dall'attività e dalla presentazione da parte del Governo, e penso che molti degli esponenti che fino a qualche anno fa sedevano tra i banchi dell'opposizione, per anni hanno avuto garantita la propria rappresentanza politica grazie all'applicazione ferrea del Regolamento di questa Assemblea.

Signor Presidente, le volevo chiedere – sempre dal punto di vista del rispetto dei termini regolamentari e del nostro procedere dei lavori – quando noi dovremmo discutere il Documento di programmazione di economia e finanza della Regione. Noi abbiamo effettuato la discussione generale sull'esercizio provvisorio, ma non abbiamo ancora effettuato o sentito la relazione sul Documento che penso sia alla base della programmazione di bilancio che questa Regione si dovrà dare negli anni.

Tralasciamo l'indefinibile, perché nessun aggettivo può definire il ritardo con cui sono stati presentati tutti i documenti. Anche qui, Presidente Lupo, non è un problema di denunciare o di accusare un Governo o un Presidente o un Assessore o una maggioranza. Qui è un problema di rispetto delle regole istituzionali. Penso che mai nessun deputato – chi di questa legislatura, chi negli anni precedenti – abbia visto discutere e presentare un documento il 27 o il 28 di dicembre. E non mi sembra neanche opportuno che si discuta o che si vada avanti con la presentazione di emendamenti su un esercizio provvisorio che è un atto anche questo di bilancio, seppur provvisorio e seppur per l'appunto precario anch'esso, senza poter discutere quelle che sono le linee programmatiche che il Governo vuole portare avanti nei prossimi anni.

Signor Presidente, non voglio perdere tempo. Le chiedo nuovamente di poter rispettare i tempi. Poi ognuno si prenderà le proprie responsabilità di questi anni di Governo e di quello che è successo. Qualche deputato ancora continua a prendersi i meriti di quello che è successo in questi anni. Non è il cuore del mio intervento.

Le chiedo però, visto il suo alto spirito e il suo alto rispetto per questa Istituzione, di far rispettare alla lettera il Regolamento e di garantire un minimo di bon-ton istituzionale che davvero sembra ormai carente in qualsiasi rapporto corretto tra Parlamento e Governo.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avevo fatto una richiesta per i tempi per la presentazione degli emendamenti, avendo avuto un colloquio con lei, lei mi diceva che c'è l'articolo che dice che finendo la discussione generale non si possono più presentare emendamenti. Le chiedo di non chiudere la discussione generale per dare tempo ai deputati dell'Assemblea per poter presentare gli emendamenti fino alla data in cui si riprenderanno i lavori. Non credo che lei domani alle 9.00 riprenderà i lavori, e quindi ci penalizza in una altra maniera.

RINALDI. Ma il Regolamento è cambiato? Non mi risulta!

GRECO GIOVANNI. No, siccome loro vogliono chiudere la discussione generale e poi non possiamo presentare gli emendamenti, penso che stiamo giocando a rimpiattino.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, il punto è che sono in discussione due disegni di legge estremamente importanti. Uno è l'esercizio provvisorio di approvazione del bilancio, che è un obbligo costituzionale che abbiamo da assolvere entro il 31 dicembre. L'altro è strettamente connesso, ed è il disegno di legge che riguarda i lavoratori precari, tema estremamente importante anch'esso, ripeto strettamente connesso all'approvazione dell'esercizio provvisorio per la copertura.

Noi possiamo anche chiudere la discussione generale. Io non ho detto che avremmo chiuso i termini per la presentazione degli emendamenti al momento della chiusura della discussione generale. E' intenzione, comunque, della Presidenza procedere celermente per l'importanza dei disegni di legge in discussione.

La proposta che faccio e che è stata più volte sostenuta dalla Presidenza, con l'accordo dell'Aula, è fissare un termine per la presentazione degli emendamenti a domani alle ore 12.00 per convocare la seduta domani alle ore 15.00. Se invece ci sono esigenze di maggiori approfondimenti, ma non credo, considerato che i disegni di legge sono stati già ampiamente discussi in Commissione – sia in I Commissione che in II Commissione – possiamo anche valutare di prorogare, per non più di un ora, il termine di presentazione degli emendamenti.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io non tanto per la pedissequa riaffermazione di ciò che prevede il Regolamento, perché mi rendo conto – e, soprattutto negli ultimi tempi, in questo Parlamento è accaduto di tutto e di più – che non è colpa né si può addossare colpa al Parlamento o ai Parlamentari o alle Commissioni se siamo ridotti ad una situazione, costretti ad operare in una situazione che è veramente inverosimile. Cioè, nell'arco di poche ore, oserei dire, dalla

presentazione di disegni di legge di tale portata ed importanza, siamo costretti ad approvarli a scatola chiusa.

Quindi, possiamo comprimere tutto, però, dare un minimo di elasticità nel senso che o si sposta la discussione generale fino alle ore 16.00 di domani – e lei sa che spostando la discussione generale si dà il tempo a chi voglia presentare emendamenti di poterlo fare – e sterilizziamo la richiesta delle ventiquattrore oppure, se vogliamo chiudere la discussione generale stasera – per ovvi motivi, per passare agli articoli velocemente – ma non credo che ci sia una volontà contraria da parte di nessuna forza politica in questo Parlamento di non approvare questi due disegni di legge; mi pare altamente improbabile.

Oppure, dicevo, dia il termine flessibile per presentare i pochi emendamenti che si potranno presentare – perché non penso che ci saranno emendamenti ostruzionistici su questa materia – fino all’inizio dei lavori d’Aula, tanto, anche per le assenze che ci sono tra i banchi, io penso che molti interventi saranno sulla discussione generale, perché è ovvio che molti interventi saranno sulla discussione generale sia che lei la chiuda ora sia che la proroghi fino a domani.

Poi voglio far notare agli uffici, se mi prestano un attimo di attenzione ...

GRECO GIOVANNI. Si può bocciare l’esercizio provvisorio, onorevole Formica!

FORMICA. Assolutamente sì, onorevole Greco!

Se gli uffici mi prestano un attimo di attenzione, al comma 3 dell’articolo 3 c’era stata l’approvazione di un emendamento, per quanto riguarda l’ultimo periodo, cioè da “in deroga alle disposizioni” fino alla fine, che prevedeva la dicitura “senza oneri a carico della Regione”.

Ritengo che questa piccola pezza – secondo me non servirà a nulla – ci debba essere, perché se non c’è neanche questa piccola pezza è certo che sarà impugnata. Sarà impugnata comunque, perché si tratta di una deroga ad una norma nazionale laddove si prospetta la possibilità di nuovo precariato, di nuove assunzioni, figuriamoci quello che succederà. La Commissione ha tentato di mettere una pezza dicendo “senza oneri a carico della Regione”; ma se salta pure questa pezza è sicuro che sarà impugnato.

Quindi, prego gli uffici di prenderne nota, perché l’emendamento è stato approvato in Commissione.

Per il resto, confermo la richiesta che ho fatto, signor Presidente, di dare tempo perché le forzature ci vogliono ma quando sono troppo importanti e troppo grandi le forzature! Dia tempo sino alle ore 16.00, al momento dell’inizio dei lavori d’Aula.

PRESIDENTE. Onorevole Formica, l’emendamento di cui lei parlava effettivamente va inserito al comma 3. Siccome il 3 è stato confuso per 8 è stato inserito al comma 8. Quindi, in sede di coordinamento formale, provvederemo a correggere il testo.

RINALDI Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le volevo solo leggere il comma 5 dell’articolo 112: “*Gli emendamenti presentati ai sensi dei commi precedenti*”, cioè prima della chiusura della discussione generale e ammessi alla presentazione di ulteriori emendamenti soltanto quando siano sottoscritti da quattro deputati o da un Presidente di Gruppo parlamentare, “*sono esaminati dall’Assemblea ventiquattrore dopo la chiusura della discussione generale*”.

PRESIDENTE. Evidentemente, il Regolamento lo conosciamo bene e, come lei stesso ha letto, il comma 5 non pone i termini di presentazione dell’emendamento ma parla di esame

dell'emendamento, che è una cosa diversa. Quindi, noi fissiamo prima i termini di presentazione proprio al fine di consentire a tutti i deputati di prenderne conoscenza per una discussione più attenta e per un voto pienamente consapevole.

RINALDI. Proprio per dimostrarle una via di mezzo, se noi dovessimo confermare questi termini significa che l'Aula non la potrebbe convocare prima delle ore 21.00 di domani sera.

PRESIDENTE. L'Aula si può convocare, non significa che non si possono esaminare gli emendamenti. Sono due cose diverse.

RINALDI. Io mi riferivo proprio alle ventiquattrore dell'Aula, quindi noi dovremmo convocarla esattamente domani sera alle 21.00 se dovessimo rispettare il Regolamento; per cui, se invece di stringere gli emendamenti diamo un termine più congruo e l'Aula la convochiamo qualche oretta dopo credo che non muoia nessuno!

PRESIDENTE. Io non ho difficoltà a convocare l'Aula qualche oretta dopo, però – ripeto - siamo in presenza di un obbligo costituzionale di approvazione di bilancio entro il 31 dicembre, quindi io non vorrei che rinviando la convocazione dell'Assemblea poi si riducessero i tempi anche per il dibattito e per l'approvazione degli emendamenti e dell'articolato del disegno di legge complessivamente, considerato anche che abbiamo altri disegni di legge all'ordine del giorno, compreso l'approvazione del documento di programmazione finanziaria. Siccome è stata avanzata una richiesta, inizialmente era alle ore 12.00, di avere qualche ora in più, fisso i termini per gli emendamenti sino a domani alle ore 14.00 e l'Aula terrà seduta domani alle ore 16.00.

CIANCIO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Siamo in sede di discussione generale.

CIANCIO. Mi sembra che il collega prima è intervenuto sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. E' intervenuto sulla discussione generale.
Ha facoltà di parlare.

CIANCIO. Signor Presidente, io credo che questa discussione sia ai limiti del paradossale, perché se ci siamo ridotti al 27 dicembre con i documenti che sono arrivati nelle Commissioni il 23 sera non è certo colpa di questo Parlamento, di questi deputati, ma ancor di più dei deputati dell'opposizione, del Gruppo di cui mi pregio di far parate, ma è colpa di questo Governo e io non sono disposta a cedere a questo ricatto continuo che il Governo fa nei confronti del Parlamento.

Qui non si chiede chissà quale permesso da parte della Presidenza o del Governo, si chiede l'applicazione del Regolamento.

Come diceva la mia collega prima, siamo a Natale e non siamo a Pasqua, quindi sorprese non ne vogliamo. Non ci fidiamo del testo del Governo, vogliamo avere il tempo di leggere con calma e presentare eventualmente gli emendamenti che riterremo più opportuni, ma dobbiamo avere il tempo di farlo Presidente, non è possibile che il Governo arrivi il 27 dicembre e ci ricatti ogni volta perché entro tre giorni c'è la scadenza per gli emendamenti, ma basta! Uno scatto di orgoglio, ma uno scatto di orgoglio anche da parte di questo Parlamento!

Quello che propongo, signor Presidente, se vogliamo, è non chiudere la discussione generale, continuarla domani e chiudere il termine degli emendamenti, così come da Regolamento, al termine della discussione generale, non oltre domani. Però, il tempo di leggere con calma questo testo e di presentare eventuali emendamenti ed esaminarli dobbiamo averlo.

CROCETTA, *presidente della Regione*. E' da 15 giorni che avete il testo!

CIANCIO. Non è vero!

PRESIDENTE. Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per domani, 28 dicembre 2016, alle ore 14.00, quindi abbiamo dato due ore in più. Anche il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1279/A è fissato a domani alle ore 14.00.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, 28 dicembre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario". (n. 1278/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Panepinto

- 2) - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017". (n. 1279/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Vinciullo

III - SEGUITO DELL'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) PER GLI ANNI 2017-2019

Relatore: on. Vinciullo

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA". (n. 1264 - Stralcio I/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Maggio

- 2) - "Sistema di Certificazione Regionale". (n. 1269/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Greco Marcello

- 3) - "Valorizzazione del demanio trazzerale". (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

4) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Mangiacavallo

5) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”.
(n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

V - SVOLGIMENTO DELL’INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell’Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

VII - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) *(Seguito)*

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA – FERRERI

XV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO –
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 21.13

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
